

# software

## APPLE

### Microprocessori a confronto

Il programma di questo mese serve ad introdurre il discorso sulle nuove possibilità del microprocessore dell'Apple IIc e del IIe (enhanced); si tratta infatti di un miniassembler leggermente potenziato e scritto in Basic. Il potenziamento consiste, oltre che nella gestione dei nuovi codici operativi del 65C02, nella possibilità di inserire e cancellare istruzioni e nei comandi per il salvataggio del programma oggetto su disco. Il fatto poi che sia stato scritto in Basic consente una facile personalizzazione oppure l'estensione delle capacità senza eccessivi sforzi; d'altra parte la lentezza del Basic si nota un pochino nell'attesa che trascorre tra l'inserimento della riga e il conseguente assemblaggio in memoria.

Già che siamo in tema di istruzioni particolari perché non pensare anche ai possessori di un «semplice» Apple II+ o IIe? Ecco allora un elenco (e un metodo di ricerca) delle istruzioni «segrete» del 6502!

#### Assemblatore in Basic

di Giampiero Torello - Biella (VC)

Questo programma permette di scrivere programmi in mnemonico ed è rivolto principalmente a chi conosce l'assembly.

L'ho scritto perché trovavo piuttosto scomodo dover caricare l'integer Basic e compiere quella serie di passaggi che permettono di giungere all'assemblatore residente in memoria; inoltre quest'ultimo non permette di correggere agevolmente il programma scritto.

(quanti sono i tipi di indirizzamento del 6502), che corrisponde alla colonna della matrice. L'istruzione vera e propria (es: LDA) viene confrontata con quelle contenute nelle prime due linee di DATA; se risulta appartenere al set di istruzioni del 65C02 le viene associato un numero, che va da 1 a 64 (quante sono le istruzioni del processore), che corrisponde alla riga della matrice.

Per il posizionamento sulla riga sono dovuto ricorrere ad una routine in Assembler, pubblicata su un numero precedente di MC, che svolge la fun-

#### Uso del programma

All'apparizione del menu principale si può scegliere tra sei opzioni: premendo "0" si esce dal programma e si ritorna al Basic. Se si sceglie "INSE-RIMENTO PROGRAMMA", comparirà la domanda: "INDIRIZZO DI PARTENZA?"; si dovrà inserire l'indirizzo di memoria dal quale si vuole che inizi il programma in Assembler; lo si può inserire sia in decimale che in esadecimale, facendolo precedere da "S". Apparirà poi un cursore lampeggiante in basso a sinistra, ad indicare che potrà iniziare l'inserimento del programma; le istruzioni di questo andranno inserite come segue: es. LDA #S0F (gli operandi devono essere scritti in esadecimale); per motivi tecnici bisogna inserire un punto al posto della virgola negli indirizzamenti indicizzati (es: LDX \$23.Y). Se si sbaglia a scrivere si può correggere con le due frecce cursore (sinistra e destra), oppure eliminare quello che si è scritto con il tasto DEL. Una volta premuto il CR, se l'istruzione è corretta, si vedrà comparire il codice oggetto

```
10 FOR I = 770 TO 826
20 READ J: POKE I, J: NEXT
30 DATA 32, 190, 222, 32, 103, 221, 32, 82, 231, 32, 26, 214,
176, 3, 76, 124, 217, 166, 156, 165, 155, 208, 1, 202, 233
, 1, 133, 125, 134, 126, 96
```

Programma in Basic per la creazione della routine di Restore numero di riga. Una volta fatto girare si deve salvare il codice oggetto con: BSAVE RESTORE, A\$300, L\$1F.

La parte del programma che si occupa della traduzione in codice oggetto delle istruzioni Assembler è basata su un semplice sistema a matrice; i codici operativi di ogni istruzione sono contenuti nei DATA. L'istruzione inserita, in mnemonico, viene analizzata e, a seconda che sia di tipo implicito, assoluto, immediato, ecc., le viene associato un numero, che va da 1 a 13

zione dell'istruzione RESTORE N, dove N è un numero di linea contenente un DATA. In un vettore viene inserito il solo codice oggetto dell'istruzione Assembler, mentre in un altro viene inserito sia il codice operativo che l'istruzione Assembler; quest'ultimo vettore serve per l'edit del programma, che permette l'inserimento o l'eliminazione delle istruzioni.

0300-	20	BE DE	JSR	\$DEBE
0303-	20	67 DD	JSR	\$DD67
0306-	20	52 E7	JSR	\$E752
0309-	20	1A D6	JSR	\$D61A
030C-	80	03	BCS	\$0311
030E-	4C	7C D9	JMP	\$D97C
0311-	A6	9C	LDX	\$9C
0313-	A5	9B	LDA	\$9B
0315-	D0	01	BNE	\$031B
0317-	CA		DEX	
0318-	E9	01	SBC	##01
031A-	85	7D	STA	\$7D
031C-	86	7E	STX	\$7E
031E-	60		RTS	

Disassemblato della routine di Restore XXX, permette di posizionare il puntatore dei DATA all'inizio di qualsiasi riga. Se si sostituiscono gli indirizzi \$7D e \$7E con i valori \$B8 e \$B9 si trasforma in una GOTO calcolata. Si utilizza con CALL 768,xxx dove xxx può essere un numero o una formula qualsiasi. Salvare con BSAVE RESTORE, A\$300, L\$1F



```

2580 HOME : INPUT "VUOI LA VISUALIZZAZIONE SU VIDEO (V) O SU STAMPANTE (S) ? " : ICAR = HOME
2590 IF CAR = CHR$(27) THEN 500
2600 IF CAR = "S" THEN PRINT D$:PRR1: FV = 0: GOTD 2620
2610 FV = 1
2620 J = 0
2630 FOR I = 1 TO F
2640 PRINT V$(I):J = J + 1
2650 IF FV = 1 AND J = 23 THEN GET B$
2660 NEXT
2670 IF CAR = "S" THEN PRINT D$:PRR0
2680 IF CAR = "V" THEN GET B$:PRINT
2690 GOTD 500
2700 REM Operazioni dos
2710 HOME : VTAB 3: HTAB 5
2720 PRINT "0 Ritorno al main menu": PRINT : HTAB 5
2730 PRINT "1 Catalog": PRINT : HTAB 5
2740 PRINT "2 Del files": PRINT : HTAB 5
2750 PRINT "3 Rename files": PRINT : HTAB 5: PRINT "":
2760 GET B$: PRINT
2770 IF B$ = "0" THEN 500
2780 IF B$ = "1" THEN PRINT D$:CATALOG: GET A$ : PRINT
2790 IF B$ = "2" THEN 2870
2800 IF B$ = "3" THEN 2820
2810 GOTD 2710
2820 VTAB 22: INPUT "NOME DEL FILE ? " : VN$
2830 IF VN$ = CHR$(27) THEN 2710
2840 INPUT "NUOVO NOME ? " : IN$
2850 PRINT D$:RENAME "VN$",IN$
2860 GOTD 2710
2870 VTAB 22: INPUT "NOME DEL FILE ? " : VN$
2880 IF VN$ = CHR$(27) THEN 2710
2890 PRINT D$:DELETE "VN$
2900 GOTD 2710
2910 A$ = "" : I1 = 0 : HTAB 15: RETURN
2920 REM Conversione esadec->dec
2930 I2 = 1
2940 X = 0 : IN = 0 : LX = 0 : KX = 0 : NS = ""
2950 IF D$ = "0" OR D$ = "00" THEN NS = "0": GOTD 3030
2960 FOR I = 1 TO LEN(D$)
2970 X = ASC ( MID$(D$,I,1)) - 48 : X = X * IX > 9 : IN = N * OB + X
2980 NEXT
2990 N = N * 16 : LX = LOG IN / LOG 16
3000 FOR I = LX TO 0 STEP - 1
3010 X$ = N / 16 : IN = N - X$ * 16 : NS = NS + CHR$(48 + X$ * 7 + (X$ > 9))
3020 NEXT
3030 IF FL < 2 THEN P$ = N$: RETURN
3040 IF I2 = 1 THEN P$ = N$
3050 I2 = I2 + 1
3060 IF I2 = 2 THEN 3090
3070 P$ = N$
3080 RETURN
3090 IF LEN(D1$) = 4 THEN D$ = LEFT$(D1$,2) : GOTD 3110
3100 D$ = LEFT$(D1$,1)
3110 P2$ = D$
3120 GOTD 2940
3130 REM Calcolo per i salti relativi
3140 IF S1 = ST THEN S3 = ST: GOTD 3160
3150 S3 = ST + 1
3160 FL = I1 * FA + I2 * OB + O1 * OB + I6 * NB + 10 : GOSUB 2920: S2 = VAL IN$
3170 DF = S3 - S2 : IF ABS(DF) > 128 THEN CALL -198: CALL -198: GOTD 720
3180 IF DF > 0 THEN 3220
3190 S3 = S3 + 2 : DF = S2 - S3
3200 D$ = STR$(DF): FL = I1 * OB + I6 * NB + 10 : GOSUB 2920: P4$ = N$: P5$ = D$: IF FA = 1 THEN 2170
3210 GOTD 1100
3220 DF = DF + 2 : D$ = STR$(DF): OB = I6 * NB + 2
3230 GOSUB 2920: N2$ = ""
3240 IF LEN(N$) < 8 THEN GOSUB 3400
3250 FOR Z = LEN(N$) TO 1 STEP - 1
3260 A$ = MID$(N$,Z,1)
3270 IF A$ = "1" THEN 3300
3280 N2$ = A$ + N2$
3290 NEXT
3300 N2$ = A$ + N2$
3310 FOR Z1 = Z - 1 TO 1 STEP - 1
3320 A$ = MID$(N$,Z1,1)
3330 IF A$ = "1" THEN A$ = "0": GOTD 3350
3340 A$ = "1"
3350 N2$ = A$ + N2$
3360 NEXT Z1
3370 D$ = N2$ : OB = 2 : NB = 16 : GOSUB 2920: P4$ = N$: D$ = N$: OB = 16 : NB = 10
3380 GOSUB 2920: P5$ = N$: IF FA = 1 THEN 2170
3390 GOTD 1100
3400 FOR Z = 1 TO 8 - LEN(N$)
3410 N$ = "0" + N$
3420 NEXT : RETURN
3430 REM Calcolo del decremento
3440 I3 = 0
3450 FOR Z = 1 TO LEN(V$(K1))
3460 A$ = MID$(V$(K1),Z,1)
3470 IF A$ = " " THEN I3 = I3 + 1
3480 NEXT
3490 IF I3 = 7 THEN DC = 2
3500 IF I3 = 8 THEN DC = 1
3510 IF I3 = 5 THEN DC = 3
3520 RETURN
3530 REM Calcolo incremento
3540 IF LEN(D1$) > 2 THEN IN = 3: GOTD 3570
3550 IF LEN(D1$) = 1 OR LEN(D1$) = 2 THEN IN = 2: GOTD 3570
3560 IN = 1
3570 FOR Z = EN TO ST STEP - 1
3580 POKE Z + IN, PEEK(Z)
3590 NEXT
3600 RETURN

```

e l'istruzione stessa, poi nuovamente il cursore per un nuovo inserimento. Per ritornare al menu principale bisogna premere ESC, come in quasi tutte le altre parti del programma.

Premendo "2", nel menu principale, si entra nell'edit e viene visualizzata la prima istruzione; premendo la barra spaziatrice verranno visualizzate le successive. Se si vuole inserire un'istruzione bisogna portarsi con il cursore, premendo la barra, sotto l'istruzione che precede quella che si vuole aggiungere e premere CTRL I; un suono segnalerà che si può procedere con l'inserimento. Premuto il CR si dovrà attendere un certo tempo, che dipende dalla lunghezza del programma che si è inserito, dopodiché riapparirà il cursore. Per eliminare un'istruzione bisogna portarsi sotto con il cursore e premere CTRL E; anche per questa operazione si deve aspettare un certo tempo. Se si fanno delle modifiche al proprio programma tramite l'edit e, nel programma, sono presenti degli indirizzamenti relativi, alla fine delle correzioni (prima di ritornare al menu principale), si deve premere CTRL A; questo serve a ricalcolare i salti che effettuano le diramazioni. Per tornare al menu premere ESC.

L'opzione "CARICAMENTO DA DISCO" serve per riprendere e correggere un programma che era stato scritto in precedenza ed era stato memorizzato sotto forma di file. Per questa operazione ci vuole un po' di tempo perché il programma viene inserito in memoria byte per byte. Una volta caricato si ritorna automaticamente al menu.

Con "MEMORIZZAZIONE SU DISCO", si possono salvare i programmi in due modi: come file binario, quindi come si salvano abitualmente i programmi Assembler, o come file di testo. Il secondo metodo permette di correggere i programmi in un secondo tempo, ma questi non sono direttamente eseguibili, mentre il primo no. Quando si sceglie di registrare i programmi sotto forma di file, viene aggiunto al nome del programma il suffisso ".TXT" (esso è aggiunto automaticamente anche quando si carica il programma).

Con la scelta "VISUALIZZAZIONE", si può avere il listato del programma in Assembler su video o su

stampante. L'interfaccia della stampante (DMP o IMAGE WRITER) è supposta nello slot 1. Se la visualizzazione avviene su schermo, il listato si blocca ad ogni schermata; per farlo continuare basta premere un tasto qualsiasi.

L'ultima opzione serve per poter compiere alcune utili operazioni DOS senza dover uscire dal programma. Per il ritorno al menu principale premere "0".

### Note

La routine di RESTORE numero di riga citata dall'autore era piuttosto data (e conteneva pure un piccolo bug) l'ho perciò sostituita con una nuova che, utilizzando le routine dell'interprete è molto più corta ed affidabile.

Il fatto di non poter utilizzare la virgola negli mnemonici dipende dalla routine che salva il sorgente come file di testo; se si scrive un pezzetto di programma che sostituisce le virgole con i punti in fase di salvataggio e viceversa in fase di lettura; si può assemblare utilizzando la notazione corretta cambiando il punto con la virgola nelle righe 900, 1010... 1070.

A volte se si scrive un indirizzo a tre cifre il disassemblato lo visualizza errato, ma il codice oggetto è corretto, conviene quindi scrivere sempre gli indirizzi con due o quattro cifre.

Attenzione a non assemblare programmi nell'area \$300.\$317 che è occupata dalla routine di restore, né prima della locazione \$2000 (ci sta il programma in Basic e le sue variabili) o oltre la locazione \$8000 (ci si trovano i vettori di editing).

Sarebbe anzi opportuno modificare il programma in modo che la fase di assemblaggio si svolgesse in una WORK AREA sempre libera (ad esempio da \$3000 a \$6000) e solo al momento del salvataggio venissero corretti gli indirizzi.

Questo programma è disponibile su disco presso la redazione. Vedere l'elenco dei programmi disponibili e le istruzioni per l'acquisto a pag. 159.

## Le istruzioni del 65C02

Con la realizzazione del 65C02 i progettisti si erano prefissati il raggiungimento di due mete, la prima era il risparmio energetico, onde consentire il montaggio del 65C02 sui nuovi personal portatili, la seconda era di aggiungere al set di istruzioni alcuni comandi utili e togliere qualche bug ancora presente nelle ultime release del 6502. Il tutto mantenendo la massima compatibilità con il set di istruzioni precedente in modo da poter utilizzare tutto il software finora sviluppato.

TABELLA DEI CODICI DEL 65C02			
ADC +	CLC	LDY	SBC +
AND +	CLV	LSR	SEC
ALS	CMP +	NOP +	SED
BCC	CPX	ORA +	SEI
BCS	CPY	PHA	STA +
BEO	DEC +	PHF	STX
BIT +	DEX	PHX *	STY
BMI	DEY	PHY *	STZ *
BNE	EOR +	PLA	TAX
BPL	INC +	PLF	TAY
BRA *	INX	PLX *	TRB *
BRK	INY	PLY *	TSB *
BVC	JMP +	ROL	TSX
BVS	JSR	ROR	TXA
CLC	LDA +	RTI	TXS
CLD	LDX	RTS	TYA

\* Nuova istruzione + Nuove possibilità

Le nuove istruzioni consentono la diramazione senza alcun test (BRA=BRANCH ALWAYS), il controllo dei singoli bit di memoria (TRB=TEST and RESET BIT e TSB=TEST and SET BIT) e i trasferimenti diretti dei registri X ed Y da, e verso, lo STACK (PHX, PHY, PLX, PLY) e infine la possibilità di azzerare direttamente

una locazione di memoria (STZ=Storage Zero).

Sono state inoltre aggiunte nuove possibilità ad alcune istruzioni preesistenti tanto che certune si sono in pratica trasformate in nuove istruzioni; è il caso della INC e della DEC che, se scritte senza argomento, lavorano sul contenuto dell'accumulatore e che alcuni assemblatori hanno ribattezzato (a torto secondo me) DEA ed INA. La BIT è ora anche immediata (anche se in modo immediato esegue solo l'AND tra il dato e l'accumulatore), è stato aggiunto un JMP indicizzato indiretto e tutti i codici non utilizzati sono stati trasformati in NOP che, a seconda del tipo, possono ora occupare da 1 a 3 byte e impiegare da 1 ad 8 cicli (vedi tabella 1). Inoltre è stato aggiunto un indirizzamento indiretto che non utilizza più il registro Y.

Sono poi stati corretti alcuni bug: il JMP indicizzato che oltrepassa il confine di pagina ora funziona, un interrupt che si presenti durante un BRK viene eseguito regolarmente, il decimal-mode viene cancellato ad ogni Reset od Interrupt, e, sempre in decimal-mode, vengono settati correttamente i flag N, V e Z.

Per quanto riguarda le caratteristiche hardware, tutti gli ingressi non utilizzati possono essere lasciati liberi in quanto collegati internamente al positivo con una resistenza da circa 1Mohm, si può mettere direttamente un quarzo tra  $\Phi 1$  e  $\Phi 12$  o se, si utilizza un generatore esterno, è sufficiente la sola fase  $\Phi 2$ ; alcuni problemi possono insorgere con le periferiche non standard Apple in quanto le operazioni di lettura/scrittura sono ora composte da due cicli di scrittura e uno di lettura anziché due di lettura e una di scrittura

ra come in precedenza avveniva nel 6502.

Tutte queste informazioni riguardano ovviamente coloro i quali volessero provare a sostituire brutalmente il loro 6502 con la versione CMOS (Complementary Metal Oxide Semiconductor).

## Le istruzioni nascoste del 6502

Il set di istruzioni del 6502 è composto da 56 istruzioni definite standard; questo significa che chiunque costruisca un microprocessore 6502 deve garantire che quelle istruzioni si comportino nel dovuto modo. In realtà nella

Nuove NOP		
Cod.	Byte	Cicli
x2	2	2
x3 x7 xB xF	1	1
44	2	3
54 D4 F4	2	4
5C	3	8
DC FC	3	4

Tabella 1 - Le istruzioni non ancora implementate sul 65C02 sono utilizzabili come NOP, in tal caso, avendo diverse lunghezze e differenti tempi di esecuzione possono anche essere utilizzate per generare precise temporizzazioni.

ROM interna del microprocessore i codici delle istruzioni che non fanno parte dello standard non sono lasciati vuoti, ma fanno qualche cosa, solo che questo qualche cosa non è ben definito e non è detto che corrisponda allo

## Istruzioni nascoste del 6502

Nome	Operazione	Modo di Indirizzamento	Mnemonico	Codice	N.Byte
DEC decrementa	M-1 := M	(Ind,X) (Ind),Y	DEC (Zp,X) DEC (Zp),Y	C3 D3	2 2
INC incrementa	M+1 := M	(Ind,X) (Ind),Y ZeroP,Y	INC (Zp,X) INC (Zp),Y INC Zp,Y	E3 F3 F7	2 2 2
'nota: distrugge il contenuto dell'Accumulatore'					
LAX carica in A ed X	M := A=X	ZeroP ZeroP,Y Assoluto	LAX Zp LAX Zp,Y LAX abs	A7 B7 AF	2 2 3

Tabella 2 - Ventuno dei codici non utilizzati nel 6502 corrispondono ad altrettante nuove istruzioni. In tabella quelle del 6502 della Synertek. Da notare la ST1 che, pur essendo a tre byte, lavora solo in pagina zero e deve avere perciò la parte alta uguale a zero.

		Ass, Y (Ind,X) (Ind),Y	LAX abs,Y LAX (Zp,X) LAX (Zp),Y	BF A3 B3	3 2 2
STZ Azzerata	0 := M	ZeroP ZeroP,Y Assoluto Ass, Y Ass, X (Ind,X) (Ind),Y	STZ Zp STZ Zp,Y STZ abs STZ abs,Y STZ abs,X STZ (Zp,X) STZ (Zp),Y	87 97 8F 9F 9C 83 93	2 2 3 3 3' 2 2
'nota: Il Byte Alto deve essere diverso da zero!					
ST1 mette ad 1	1 := M	ZeroP,X	ST1 abs,X	9C	3'
'nota: Il Byte alto deve essere zero !					
NOP2 NOP3	- -	- -	NOP2 NOP3	34 3C	2 3

stesso «qualche cosa» di un altro costruttore.

Come scoprire allora cosa fanno i codici illeciti? Si può saperlo scrivendo un programmino composto da poche istruzioni tra cui una di quelle illecite.

Un programma tipo è il seguente:

```
LDA # $20
STA $06
STA $08 questo pacchetto prepara il campo
per gli indirizzamenti indiretti.
LDA # $30
STA $07
LDA # $40
STA $09
...
LDA # $AC (un valore qualsiasi)
LDY # $01
LDX # $02
...
XXX codice illecito
$06 operando
...
BRK
BRK almeno due.
```

Poi occorre scrivere una serie di nume-

ri (a caso) nelle locazioni da \$2000 a \$2030. A questo punto salvate il programma su disco e poi togliete il disco dal drive e date il GO al programma di prova. Si possono presentare due casi: o il computer si inchioda, oppure, eseguita l'istruzione illecita, va in Break mostrando il contenuto dei registri. Se si inchioda il codice illecito non è buono (a meno che non si voglia utilizzare proprio per proteggere un programma); premere il reset e rifare il bootstrap. A volte, soprattutto con codici inferiori a \$50, il tasto di reset non funziona nemmeno e si deve spegnere e riaccendere la macchina; in ogni caso non cercare di effettuare operazioni sul disco dopo che il programma di prova ha bloccato la macchina.

Nel caso in cui si sia raggiunta l'istruzione BRK bisogna innanzitutto vedere il valore del program counter che è di due indirizzi maggiore della locazione che lo ha generato, dal valore del program counter si scopre subito la lunghezza dell'istruzione corrispon-

dente al codice in prova, visto che il BRK eseguito è il primo dopo l'ultimo byte dell'istruzione. Poi guardando cosa è successo ai valori dei registri si cerca di scoprire cosa ha combinato l'istruzione in esame, se i registri non hanno cambiato valore si deve andare a leggere tutti i valori delle locazioni di memoria che potrebbero essere state interessate dal comando, nel nostro esempio le locazioni 6, 7, 8, 9 e 2000, 2001, 2002, 2030, 2031, ecc.

Nella pagina accanto (tabella 2) trovate i codici illeciti del mio Apple (che monta un 6502 della Synertek) e che ho trovato abbastanza facilmente in un pomeriggio di lavoro (la maggior parte del tempo si perde a rifare il boot). Se qualcuno ne scopre altri e ce li comunica ci premureremo di spargere la voce.

## Il DYNAMO per Apple II

Molti lettori, interessati a sviluppare programmi di simulazione in DYNAMO (presentato nell'ultima puntata della simulazione su MC n. 46), hanno chiesto dove sia possibile reperire il compilatore MICRO-DYNAMO per Apple ed IBM PC.

Il disco col programma viene venduto dalla ADDISON WESLEY come supplemento al libro:

### Introduction to computer simulation the system dynamic approach

di Nancy Roberts

I.S.B.N. codice del libro: 0201.064.146;

codice del software: 0201.10650.7

## Quanto corre questo programma?

Le invio una routine Assembler, ottenuta modificando un esercizio tratto dalla

serie di articoli «impariamo a programmare in Assembler» (MC dal n. 20 al n. 27), che permette di pulire contemporaneamente tutte e due le pagine grafiche. Ora vorrei sapere come si fa a calcolare la velocità di esecuzione.

Alberto Cipolla (TV)

Per calcolare la velocità di esecuzione di un programma in linguaggio macchina si deve moltiplicare il tempo che impiega il microprocessore ad eseguire le singole istruzioni (tempo che si ricava dalla tabella 1 pubblicata a pagina 82 su MC n. 27) per il numero di volte che queste vengono eseguite. Ricordando che alcune istruzioni come i salti o gli indirizzamenti indicizzati necessitano di un ciclo in più qualora si verifichi la diramazione o si attraversi il confine di pagina (vedi figura sottostante). Naturalmente è impensabile usare questo metodo per programmi molto lunghi.



			CICLI	VOLTE
300-	A9 A1	LDA ##A1	2	1
302-	A0 20	LDY ##20	2	1
304-	BC 0D 03	STY #30D	4	1
307-	A0 40	LDY ##40	2	1
309-	A2 00	LDX ##00	2	64
30B-	9D 00 20	STA #2000	5	64 * 256
30E-	CA	DEX	2	64 * 256
30F-	D0 FA	BNE #30B	3	64 * 255
311-	EE 0D 03	INC #30D	6	64
314-	88	DEY	2	64
315-	D0 F2	BNE #309	3	64 (-1)
316-	60	RTS	6	1
			CICLI TOTALI :	164495
			TEMPO TOTALE (CLOCK=1 Mhz) :	0.16 secondi

## Inviare i vostri programmi

Alcuni lettori ci chiedono, nelle loro lettere, come sottoporre i loro programmi a MC.

Registrate i vostri lavori su cassetta o disco (se il programma è proprio molto corto può bastare il semplice listato; certo, la cassetta non guasta mai...), corredateli dell'opportuna documentazione e spedite il tutto alla redazione, indicando magari sulla busta la rubrica interessata.

Tutti i programmi che arrivano sono esaminati ed i migliori pubblicati.

Purtroppo non possiamo restituire, per ragioni organizzative, il materiale che ci viene inviato, anche in caso di mancata pubblicazione.

Ricordatevi che migliore è la documentazione, maggiore è la possibilità che il vostro lavoro venga pubblicato: spiegate quindi chiaramente il funzionamento del programma ed accludete tutto quello che pensate possa essere utile (elenco variabili e via dicendo). Soprattutto non dimenticate di indicare il computer sul quale il programma gira, né il vostro nome e indirizzo e, se possibile, il numero di telefono. Indicate anche, per la retribuzione se il programma sarà pubblicato, luogo e data di nascita, domicilio fiscale e codice fiscale (partita IVA, se la possedete).

Il compenso per i programmi pubblicati varia normalmente fra le 40 e le 150.000 lire, a seconda della qualità del lavoro inviato; eventuali programmi di particolare complessità ed interesse potranno essere valutati al di fuori di questo standard, previ accordi con la redazione.